



LA SOSTENIBILITÀ
NELLA VITIVINICOLTURA
IN ITALIA



AZIENDA AGRICOLA
RECHSTEINER
dei Baroni von Stepski - Doliwa



Indicatore ARIA di Organizzazione

EXTERNAL COMMUNICATION REPORT

Rev. 02

Febbraio 2019



VIVA

Valutazione dell'impatto
della viticoltura sull'ambiente



LA SOSTENIBILITÀ
NELLA VITIVINICOLTURA
IN ITALIA

External communication Report Indicatore ARIA di Organizzazione

Azienda Agricola Rechsteiner

Az. Agr. Rechsteiner

Via Frassenè, 2

31046 Piavon di Oderzo (TV)

Italia



AZIENDA AGRICOLA
RECHSTEINER
dei Baroni von Stepski - Doliwa

Contatto Aziendale: Patrizia Carnelos – tel. 0422 752074 – mail amministrazione@rechsteiner.it

Rapporto a cura di: DESAM ingegneria e ambiente s.r.l.

Data stesura: 14 febbraio 2018 rev02

In coordinamento con: Rete ViniSostenibili www.vinisostenibili.com



Vini Sostenibili

SEDE LEGALE

via G.Girardini 13 I 31021
Marocco di Mogliano Veneto (TV)
t. +39.041.52.839.52
p.iva 03371080262 n.REA TV-267114
pec desam@pec.desam.it



SEDE OPERATIVA

via Torino 65/7 I 30172
Venezia (VE)
t.+39.041.887.7571
info@desam.it | www.desam.it

Sommario

1. Introduzione	3
2. Riferimenti normativi e metodologici	3
3. Obbiettivi dello studio	3
4. Frequenza e periodo di validità del rapporto	3
5. Descrizione dell'azienda	4
6. Confini operativi e schemi di filiera	4
7. Esclusioni	6
8. Descrizione e trattamento dei dati	6
8.1. <i>Elenco dei dati inclusi – identificazione delle sorgenti</i>	6
9. Carbonio biogenico e Land Use Change	8
10. Allocazione rispetto ai sottoprodotti	8
11. Risultati	9
11.1. <i>Ambito 1</i>	9
11.2. <i>Ambito 2</i>	10
11.3. <i>Ambito 3</i>	11
12. Analisi di incertezza	12
13. Limitazioni dello studio	12

1. Introduzione

Nel presente report si descrivono le attività e i calcoli effettuati per l'applicazione dell'indicatore ARIA di Organizzazione all'Azienda Agricola Rechsteiner posta nel comune di Oderzo (TV).

2. Riferimenti normativi e metodologici

Lo studio è stato realizzato prendendo in considerazione l'intero processo aziendale in conformità ai requisiti:

- della norma ISO 14064-1:2012 - Greenhouse gases - Part 1: Specification with guidance at the organization level for quantification and reporting of greenhouse gas emissions and removals. Gas ad effetto serra – Impronta carbonica di organizzazione;
- del disciplinare VIVA - Disciplinare Tecnico ARIA – Analisi e rendicontazione dell'inventario dei gas ad effetto serra per organizzazioni versione 2.0 del 2016- elaborato dal Ministero dell'Ambiente.

Secondo quanto previsto dalla norma tecnica ISO 14064-1:2012, nella rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra, sono stati seguiti i principi di pertinenza, completezza, coerenza, accuratezza, trasparenza

3. Obiettivi dello studio

L'obiettivo dello studio è quello di quantificazione dell'impronta carbonica dell'azienda ai fini della certificazione VIVA.

L'Indicatore ARIA di organizzazione è finalizzato all'elaborazione di un Inventario delle Emissioni di Gas ad Effetto Serra (GHGI), analisi che esprime il totale delle emissioni climalteranti generate dalle attività aziendali, che permette di:

- individuare i processi aziendali che contribuiscono maggiormente all'impatto sul clima;
- facilitare il monitoraggio delle prestazioni ambientali dell'azienda allo scopo di ridurre le emissioni di gas climalteranti in atmosfera;
- identificare le possibili azioni che le aziende stesse o i loro fornitori possono intraprendere al fine di ridurre il loro impatto sul clima;
- fornire un sistema di rendicontazione e comunicazione corretto, consistente, e chiaro per il consumatore finale;

4. Frequenza e periodo di validità del rapporto

Il presente rapporto si riferisce alle emissioni di GHG aziendali stimate per l'anno 2017 e riportate come unità di CO2 equivalenti.

5. Descrizione dell'azienda

L'azienda è ubicata nel comune di Oderzo, frazione di Piavon, in via Frassenè 2.

I vigneti dell'azienda hanno una superficie complessiva di 48,37 ettari.

L'azienda è costituita da un'unica tenuta dove avvengono sia le lavorazioni agricole sia tutte le fasi di vinificazione ed imbottigliamento. Le attività di spumantizzazione e il relativo imbottigliamento vengono invece affidate a fornitori terzi. Una parte delle uve raccolte vengono direttamente cedute a terzi come una parte del vino nuovo in fermentazione (VNF). Fanno parte della tenuta anche un agriturismo, una villa antica, un piccolo orto ed un parco.

4

6. Confini operativi e schemi di filiera

In conformità con quanto riportato dal disciplinare VIVA sono stati presi in considerazione gli input e output indicati nello standard per ogni area di indagine: Campagna, Vinificazione, Imbottigliamento/Condizionamento, Trasporti per vendita vino, relativi alle attività sotto la responsabilità aziendale diretta o indiretta.

Fanno parte dei confini dell'organizzazione tutte le strutture che concorrono alla produzione del vino ed in particolare:

- gli uffici e il punto vendita presenti nella sede aziendale ubicata in Oderzo (TV) in via Frassené 2. Negli uffici sono effettuate tutte le attività gestionali e di commercializzazione del vino;
- la cantina ubicata in Oderzo (TV) in via Frassené 2 per le attività di produzione e imbottigliamento di vino. La cantina comprende:
 - una struttura coperta dove si effettuano principalmente le operazioni di stoccaggio dei prodotti finiti, degli imballaggi e delle materie prime e ausiliarie utilizzate nel processo di vinificazione
 - una zona esterna dove avvengono le fasi di ricezione delle uve, la vinificazione e lo stoccaggio del prodotto in attesa di imbottigliamento.
- Tutti i vigneti in gestione all'azienda.

Nel presente studio non sono stati considerati, in quanto non connessi strettamente alle attività vitivinicole, gli impatti generati dall'agriturismo, dalla villa, dal parco e dal piccolo orto (impatti in questi due ultimi casi peraltro estremamente limitati).

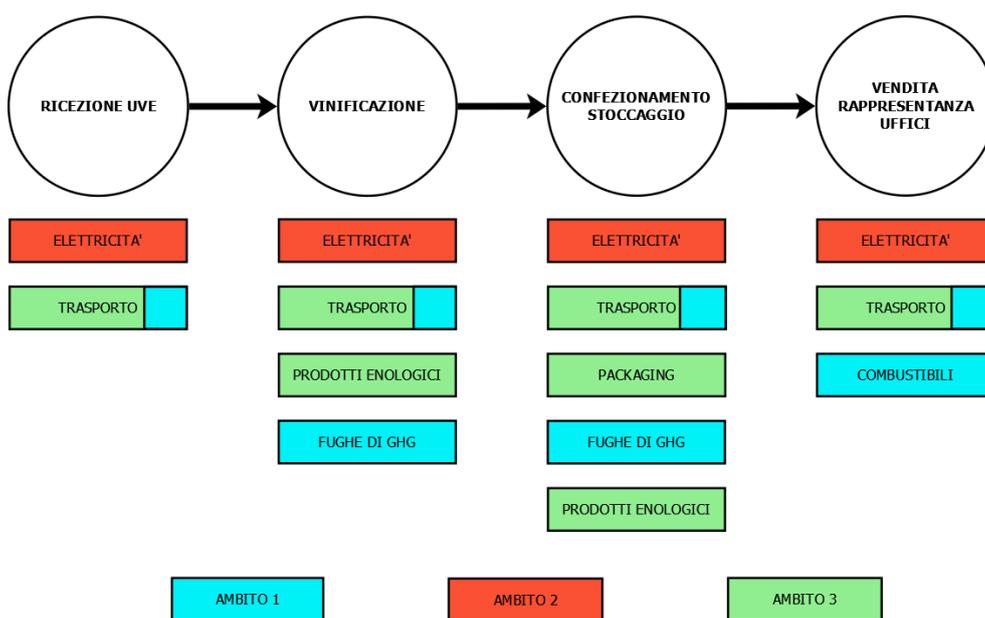
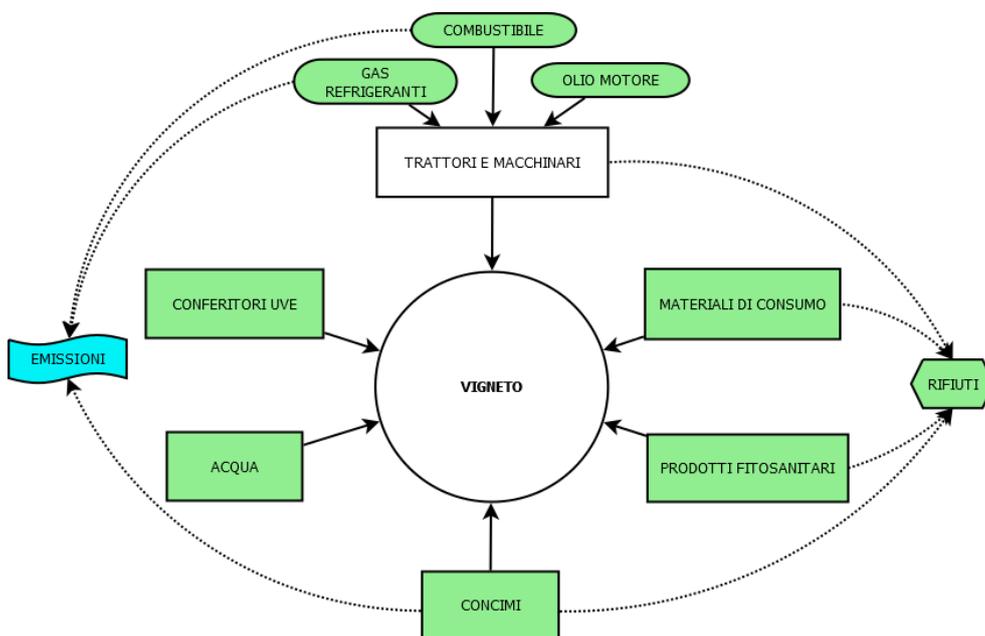
La spumantizzazione non viene effettuata direttamente ma viene affidata ad una ditta terza di Conegliano che si occupa anche del relativo imbottigliamento.

L'approccio scelto per l'analisi e la quantificazione dei gas ad effetto serra correlati è quello del "controllo operativo", pertanto sono state valutate e quantificate tutte le emissioni di gas serra derivanti dalle attività su cui l'azienda ha il controllo finanziario e operativo.

L'analisi è stata eseguita considerando tre distinti ambiti di emissione così come definito anche dal disciplinare VIVA:

- Ambito 1: Emissioni dirette di gas a effetto serra generate da tutte le fonti di proprietà o sotto controllo dell'azienda oggetto dell'inventario;
- Ambito 2: Emissioni indirette di gas a effetto serra da consumo energetico generate da fonti di emissione dei produttori di energia elettrica e/o termica importata/acquistata;
- Ambito 3: Altre Emissioni indirette di gas a effetto serra generate da fonti non di proprietà o sotto controllo dell'azienda oggetto dell'inventario ma dei loro fornitori, degli utilizzatori dei loro prodotti o di qualsiasi altra parte terza.

Si riportano di seguito in maniera schematica i diagrammi di flusso aziendali, con l'indicazione degli ambiti di emissione.



7. Esclusioni

Nello studio sono considerate tutte le emissioni che nel totale costituiscono almeno il 99% delle emissioni totali.

Sono state effettuate le seguenti esclusioni a causa della irrilevanza del dato sugli impatti da considerare, per mancanza di un coefficiente di conversione nei database a disposizione oppure nel caso in cui ciò sia stato espressamente segnalato dall'azienda:

- la quota parte di ammortamento delle emissioni imputabili alla produzione delle attrezzature e delle strutture;
- Consumi di risorse ed emissioni prodotte dall'agriturismo, dal parco e dagli appartamenti inclusi nell'azienda ma che non fanno parte dell'attività di produzione e lavorazione del prodotto;
- Consumi relativi alla fase d'uso.

6

8. Descrizione e trattamento dei dati

La filiera aziendale è stata sottoposta ad analisi al fine di assegnare nel modo migliore possibile le emissioni alle varie fasi di competenza.

Quando disponibili sono stati utilizzati dati primari, cioè dati specifici aziendali e direttamente quantificabili, quando non disponibili sono stati usati dei dati secondari (ricavati da processi analoghi a quelli analizzati) ricavati dal database VIVA

Si riportano di seguito i criteri seguiti per individuare, all'interno delle fasi, le emissioni specifiche.

Laddove non espressamente descritto, il metodo di raccolta e trattamento dei dati ha fatto riferimento alle indicazioni del Disciplinary VIVA o a criteri di logica o ragionevolezza.

8.1. Elenco dei dati inclusi – identificazione delle sorgenti

In relazione ai confini sopra riportati sono identificati le seguenti emissioni di gas ad effetto serra

<p>Ambito 1</p> <p><i>Emissioni dirette da attività controllate dall'organizzazione</i></p>	<p>Combustione di gasolio, per scopi energetici, derivanti dall'utilizzo di mezzi agricoli aziendali o connessi alle attività produttive.</p> <p>Combustione di GPL, per scopi energetici, derivanti dal riscaldamento delle aree adibite ad ufficio.</p> <p>Emissioni fuggitive da uso di CO2 da idrofluorocarburi (R410A) nei sistemi di raffreddamento dell'azienda.</p> <p>Emissioni da utilizzo di fertilizzanti azotati.</p>
<p>Ambito 2</p> <p><i>Emissioni derivanti dall'uso di elettricità</i></p>	<p>Emissioni indirette dovute alla produzione di energia elettrica importata dall'azienda.</p>

<p>Ambito 3</p> <p><i>Emissioni indirette di prodotti e servizi</i></p>	<p>Estrazione e produzione di gasolio per autotrazione.</p> <p>Produzione di fertilizzanti.</p> <p>Produzione dei materiali ausiliari di cantina (detergenti).</p> <p>Produzione di Erbicidi, Fungicidi ed Insetticidi.</p> <p>Consumo di acqua da acquedotto.</p> <p>Produzione dei materiali di imballaggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Bottiglie in vetro • Tappi in sughero • Tappi in alluminio • Capsule • Etichette in carta • Pallet in legno • Scatole di confezionamento. <p>Smaltimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rifiuti aziendali • Fine vita prodotto. <p>Trasporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rifiuti • Materiali di imballaggio (bottiglie, scatole, tappi...) • Materiali per la vinificazione (lieviti, tannini, antiossidanti...) • Materiali per la campagna (fertilizzanti, fitosanitari...) • Fecce e vinacce • Prodotti finiti con mezzi di trasporto fuori dal controllo dell'organizzazione. Considerati tutti i trasporti specifici con pesi lordi (peso del vino + packaging primario, secondario e terziario) e km percorsi in camion e nave per ogni capoluogo di Provincia in Italia e ogni capitale estera. • Viaggi dei dipendenti (casa – lavoro) effettuato con mezzi non di proprietà dell'azienda • Viaggi di lavoro effettuato con mezzi non di proprietà dell'azienda.
---	---

9. Carbonio biogenico e Land Use Change

È stato effettuato il calcolo delle emissioni biogeniche derivanti dal processo di fermentazione dello zucchero presente nella materia prima Sulla base di tali assunzioni il dato totale di emissione risulta pari a 36,51 t CO₂

Occorre tuttavia considerare che tali emissioni non sono da inserire nel computo complessivo delle emissioni dell'organizzazione in quanto derivano dal ciclo breve del carbonio. Si assume infatti che un quantitativo almeno equivalente sia stato rimosso dall'atmosfera a seguito della fotosintesi nella fase di accrescimento e maturazione del grappolo; quindi il contributo netto totale sulle emissioni dell'organizzazione è da considerarsi nullo.

8

In relazione al Land Use Change (LUC), l'azienda ha convertito nel 2015, entro cioè il limite temporale di 20 anni, ha 5.50.00 da seminativo a vigneto. Tale cambio d'uso non viene considerato nella presente relazione in quanto considerate colture ad uguale stoccaggio di sostanza organica nel suolo.

10. Allocazione rispetto ai sottoprodotti

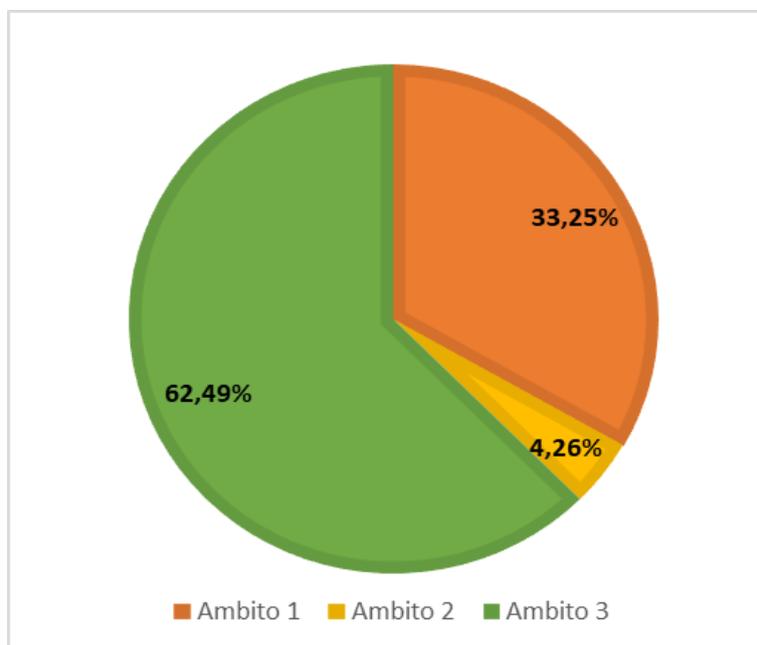
Il problema dell'allocazione si pone quando nella filiera esistono produzioni accoppiate, ossia si producono più di un prodotto, o sottoprodotti che possono essere reimpiegati all'esterno del sistema, e quindi sia necessario allocare all'unità funzionale solo la giusta proporzione di emissioni, mentre va definito quali siano invece le emissioni da attribuire ad altri sistemi. I rifiuti non sono considerati tra i prodotti accoppiati.

L'analisi di allocazione può essere eseguita secondo criteri di massa, economici, funzionali, o altri.

11. Risultati

Nella seguente tabella sono riportate le emissioni derivanti dalle attività aziendali come identificate nei confini dell'inventario

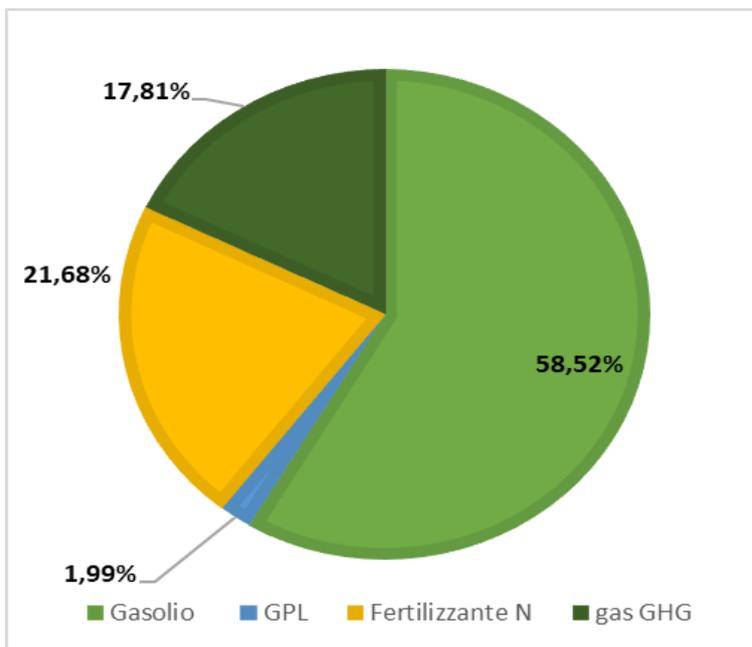
Ambito	kg CO ₂ eq	% rispetto al totale
Ambito 1 Emissioni dirette da attività controllate dall'organizzazione	9,97E+04	33,25%
Ambito 2 Emissioni derivanti dall'uso di elettricità	1,28E+04	4,26%
Ambito 3 Emissioni indirette di prodotti e servizi	1,87E+05	62,49%
TOT	3,00E+05	100%



Di seguito per ogni ambito vengono specificati le diverse categorie di emissione:

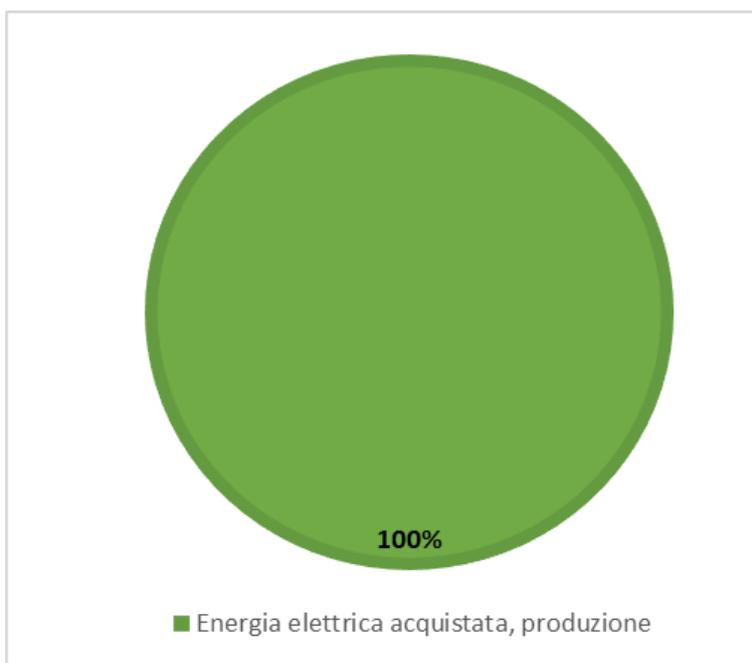
11.1. Ambito 1

Ambito 1 - Emissioni dirette da attività controllate dall'organizzazione		
emissione	kg CO ₂ eq	%rispetto all'ambito
Gasolio	5,83E+04	58,53%
GPL	1,98E+03	1,99%
Fertilizzante N	2,16E+04	21,68%
gas GHG	1,77E+04	17,81%
TOT	9,97E+04	100,00%



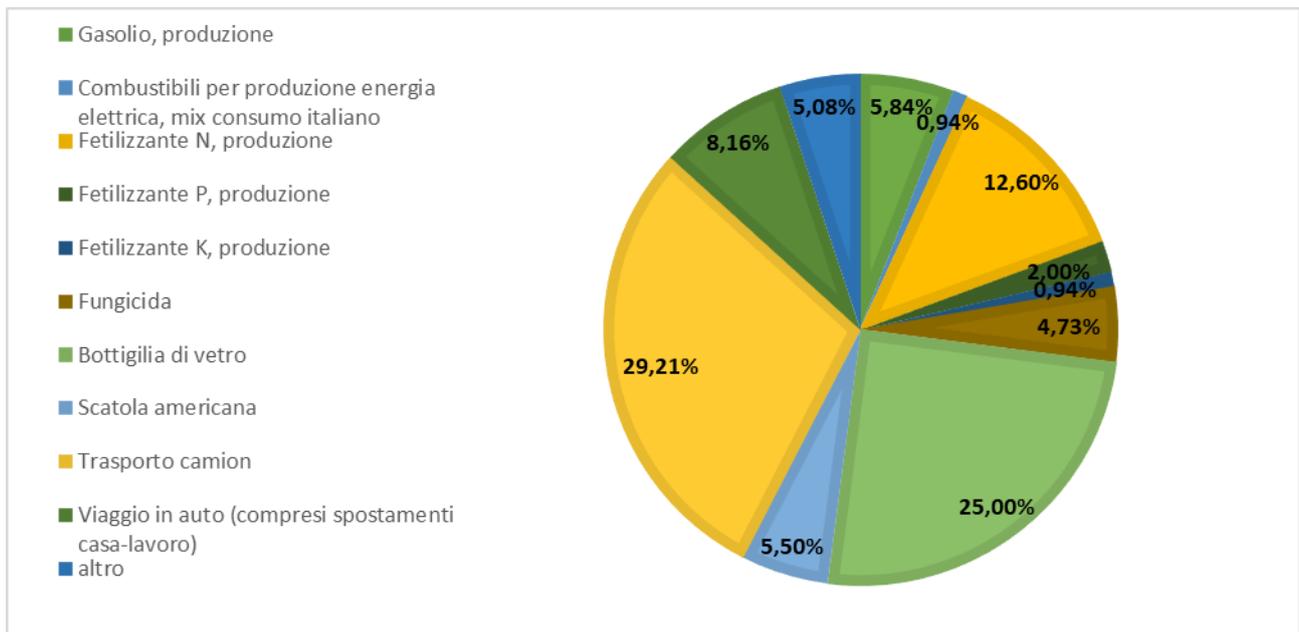
11.2. Ambito 2

Ambito 2 - Emissioni derivanti dall'uso di elettricità		
emissione	Inventario emissioni kg CO ₂ eq	%rispetto all'ambito
Energia elettrica acquistata, produzione	1,28E+04	100%
TOT	1,28E+04	100%



11.3. Ambito 3

Ambito 3 - Emissioni indirette di prodotti e servizi		
emissione	Inventario emissioni kg CO ₂ eq	%rispetto all'ambito
Gasolio, produzione	1,09E+04	5,84%
Combustibili per produzione energia elettrica, mix consumo italiano	1,76E+03	0,94%
Fertilizzante N, produzione	2,36E+04	12,60%
Fertilizzante P, produzione	3,75E+03	2,00%
Fertilizzante K, produzione	1,75E+03	0,94%
Fungicida	8,86E+03	4,73%
Bottiglia di vetro	4,68E+04	25,01%
Scatola americana	1,03E+04	5,50%
Trasporto camion	5,47E+04	29,22%
Viaggio in auto (compresi spostamenti casa-lavoro)	1,53E+04	8,16%
Altro (elementi con impatti singolarmente inferiori al 0,9%)	9,52E+03	5,08%
TOT	1,87E+05	100,00%



12. Analisi di incertezza

La valutazione dell'incertezza dell'impronta di carbonio è stata eseguita con il metodo qualitativo proposto nell'ambito del programma VIVA.

Tale metodo è basato sull'analisi di 5 caratteristiche dai dati utilizzati: affidabilità dei dati primari, correlazione tecnologica, completezza, correlazione geografica, correlazione temporale.

L'incertezza dell'inventario è risultata essere con valore pari a 1,3.

12

13. Limitazioni dello studio

Lo studio si riferisce alla sola categoria di impatto Global Warming (effetto serra) e non valuta altri impatti ambientali, sociali o economici derivanti dal prodotto.

I risultati dello studio possono inoltre essere influenzati dalla metodologia e dalle banche dati usate.

Tra i limiti e i compromessi evidenziati, quelli che possono essere riscontrati nel presente studio sono:

- l'indisponibilità in alcuni casi di fonti di dati adeguate;
- l'adozione di ipotesi relative al trasporto;
- l'adozione di scenari per la modellizzazione del fine vita.

desam ingegneria e ambiente s.r.l.
via Girardini 13
310210 Mogliano Veneto (TV)
p.iva 03371080262

t.+39.041.5283952
info@desam.it - desam@pec.desam.it

